

Prot. n. 451

2020/er

Roma 16 settembre 2020

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Bernardo PETRALIA
ROMA

Al Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Roberto TARTAGLIA
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del D.A.P.
Dott. Massimo PARISI
ROMA

Oggetto: incarico di dirigente del servizio nazionale f.p.

Ill.mo Sig. Capo Dipartimento,

premessi che questa organizzazione sindacale non ha mai avuto contezza della esistenza di una funzione di "dirigente del servizio nazionale f.p.", e tantomeno di una articolazione definita "servizio nazionale f.p.", si chiede, in via preliminare, di indicare in quale atto (eventuale D.M. o P.C.D.) sia stata verosimilmente istituita tale unità organizzativa.

Purtuttavia, ammesso e non concesso che tale Ufficio sia esistente, nel merito, la scrivente O.S., non può esimersi dall'eccepire le modalità di "scelta" dell'attuale incaricato.

Da quanto ci è dato sapere, il dirigente *de quo*, avrebbe ricevuto l'incarico senza che vi sia stata nessuna doverosa procedura d'interpello, violando palesemente ogni principio di trasparenza e *par condicio*.

Infatti, ammesso pure che il funzionario abbia delle specificità particolarmente rispondenti al profilo richiesto (dirigente del servizio nazionale f.p.), questi avrebbe dovuto comunque essere individuato a seguito di un concorso, rivolto a tutto il personale appartenente alla carriera dei funzionari, e non già attraverso la "solita" chiamata *ad personam* che lascia legittimamente sorgere il dubbio che non tutto sia stato svolto con il massimo rispetto delle regole.

Troppo spesso, l'Amministrazione ci ha abituati a incarichi conferiti *ad libitum* con il rischio di affidare compiti e mansioni, anche delicati come il caso di specie, a persone poco qualificate e poco rispondenti alla professionalità richiesta dal profilo da ricoprire.

Peraltro, questo *modus operandi* ingenera, giustamente, malcontento anche in coloro i quali avrebbero ambito a ricoprire l'incarico di cui si discute. Malcontento che si traduce in sfiducia nell'operato dell'Amministrazione oltre che dello stesso incaricato.

Per tali ragioni si invitano le *SS.LL.II.*, ognuna per quanto di propria competenza, a farsi parte diligente per fare in modo che sia, immediatamente, sospeso l'incarico dell'attuale



Segreteria Generale

dirigente del servizio nazionale f.p. nelle *more* che sia bandito un regolare interpello per l'individuazione, sulla base della predisposta graduatoria, del profilo richiesto.

Solo così, a nostro sommo avviso, si può avere la garanzia di individuare la migliore professionalità a disposizione del Corpo e mettere a tacere le doglianze, ad oggi condivisibili, del personale letteralmente tagliato fuori dalla possibilità di ricoprire simile, ed altri futuribili, incarichi.

Certi che saranno assunte iniziative nei sensi sopra esposti, anticipatamente si ringrazia e si porgono

Deferenti ossequi

II SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Donato CAPECE)